



ATTO N. 47

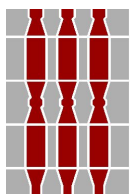
INTERROGAZIONE

del Consigliere DE LUCA

***“INIZIATIVE DA ADOTTARSI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON RIFERIMENTO
ALLA PRESENZA, IN SITI DEL TERRITORIO UMBRO, DI MANUFATTI IN CEMENTO -
AMIANTO - STATO DI ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 84 DEL 03/05/2016
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA”***

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali, Archivi e Privacy
il 15/01/2020*

Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 17/01/2020



Al Presidente del Consiglio regionale - SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: INIZIATIVE DA ADOTTARSI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON RIFERIMENTO ALLA PRESENZA, IN SITI DEL TERRITORIO UMBRO, DI MANUFATTI IN CEMENTO - AMIANTO.

STATO DI ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 84 DEL 03 MAGGIO 2016 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Il sottoscritto consigliere regionale

PREMESSO

Che in data 03 maggio 2016 con 13 voti favorevoli ed 1 voto di astensione, è stata approvata la [Deliberazione regionale n. 84](#) avente ad oggetto: "iniziative da adottarsi da parte della Giunta regionale con riferimento alla presenza, in siti del territorio umbro, di manufatti in cemento - amianto", che impegna la giunta regionale ad una serie di iniziative volte all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto nell'ambito di misure per la salvaguardia della salute dei cittadini.

Che tra le molte iniziative da intraprendere vanno ricordate l'istituzione di un censimento dettagliato dei siti in cui vi sia la presenza di manufatti in cemento-amianto, la stipula di accordi con le aziende locali autorizzate al fine di permettere lo smaltimento o bonifica a prezzi concordati anche in caso di modeste quantità, l'istituzione di idonei programmi di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti e non da ultimo l'istituzione di un Fondo regionale in favore delle vittime dell'amianto.

Che a Giugno 2018 Cgil, Cisl e Uil hanno posto il tema della bonifica dall'amianto al centro di un'iniziativa che si è svolta alla Scuola edile di Perugia, con la partecipazione dei segretari nazionali delle tre organizzazioni, Angelo Colombini (Cisl), Silvana Roseto (Uil) e Maurizio Landini (Cgil) evidenziando come l'Umbria «dopo aver avviato un percorso positivo e un primo monitoraggio, non è stato messo in campo un intervento realmente efficace». Per Cgil, Cisl e Uil «è quindi necessario prima di tutto completare un censimento esaustivo della presenza di amianto in Umbria, sfatando come prima cosa la falsa convinzione che questo non sia un problema che riguarda anche il 'cuore verde'. Al contrario spesso ci accorgiamo della presenza di eternit anche in aziende dove non ne è

mai stata denunciata la presenza». [\(http://www.umbriaon.it/umbria-amianto-zero-obiettivo-possibile/\)](http://www.umbriaon.it/umbria-amianto-zero-obiettivo-possibile/)

Che il tema è tornato fortemente all'attenzione dell'opinione pubblica a seguito dei dati diffusi dal presidente dell'Osservatorio nazionale e componente della commissione amianto del Ministero dell'Ambiente Ezio Bonanni, dati definiti impressionanti rilanciati dal Corriere dell'Umbria del 13 gennaio 2020 che riferiscono come “per il 2019 si confermano 220 casi di patologie asbesto correlate e non meno di 120 decessi. Per questo riteniamo necessaria la bonifica e, al tempo stesso, la sorveglianza sanitaria”.

SI INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

Quale sia lo stato di attuazione della [Deliberazione regionale n. 84](#) del 03 maggio 2016 dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria “*Iniziative da adottarsi da parte della Giunta regionale con riferimento alla presenza, in siti del territorio umbro, di manufatti in cemento - amianto.*”, quali iniziative siano state intraprese e quale sia il cronoprogramma per la piena attuazione degli impegni.

Thomas De Luca
Gruppo M5S

Perugia, 14/01/2020